

VOTA IL TUO BAR

Invia questo tagliando a:
LA NAZIONE
Piazza Danti, 11
06123 - Perugia

Il mio bar preferito è

.....

.....

.....

CAPPUCCIO & CORNETTO STORIA E QUALITÀ AL BAR COLLOCATO TRA PARCHEGGIO E UFFICI

Benvenuti 'Al Caffè' di piazzale Europa: la sosta è d'obbligo

Il bar rende più gustosa la giornata. A Perugia ce ne sono 327: li visiteremo tutti. A voi, adesso, l'occasione di poterli votare. Ha aperto i battenti insieme al parcheggio di piazzale Europa ma la tradizione e la storia sono più antiche e arrivano direttamente dalla storica 'Casina delle Rose'. Oggi il bar «Al Caffè» è punto di incontro di una zona ad alta concentrazione di uffici e di passaggi, come raccontano con orgoglio i gestori Lara Baldinelli, Adelmo Palazzetti e Francesca Alunno (foto) che hanno rilevato l'attività nel 2007 dopo grandi esperienze di bar del

centro storico. «Siamo specializzati in colazioni, il cappuccino è la nostra specialità più richiesta e apprezzata. Tutto dipende dall'utenza». Al Caffè è infatti un bar che lavora soprattutto di giorno, collegato all'attività del parcheggio del piazzale e a clienti specifici. «Da noi viene chi lavora negli uffici circostanti, Asl, Comune, Camera di Commercio, i turisti che salgono in centro dopo aver lasciato la macchina e gente di passaggio». E la ricetta per un ottimo caffè? «La miscela (quella di un torrefattore artigianale locale), la cura della macchina e la mano del barista».



LA CERIMONIA

«Giornata della memoria» Medaglia a sette perugini

— PERUGIA —

VENERDI' prossimo sette perugini riceveranno dal prefetto del capoluogo umbro, Enrico Laudanna, la medaglia d'onore concessa dal presidente della Repubblica ai cittadini, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra ed ai familiari dei deceduti.

La cerimonia avrà inizio alle 11, nel salone di rappresentanza della prefettura, in occasione delle celebrazioni previste per il «Giorno della memoria», istituito per ricordare la data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz e commemorare la Shoah e tutti coloro che si opposero. «Si tratta di persone — come più volte ricordato dal prefetto in occasione di tali cverimonie — che si opposero, pur in campi e schieramenti diversi, al progetto di sterminio, non esitando a salvare altre vite e a proteggere in condizioni difficili i perseguitati, anche a rischio della propria vita».

MA ECCO a chi andrà la medaglia: Franco Pagliacci (Perugia), Enzo Pericoli (Gualdo Tadino), Luigi Piermarini (Nocera Umbra), Vincenzo Piscitelli (Bastia), Alberto Ragni (Perugia), Alberto Roscini (Perugia) e Candido Ziare (Perugia). Anche il primo cittadino Wladimiro Boccali ama ricordare la Giornata della memoria come un «un atto di omaggio della città verso il gesto di nobiltà umana e civile dei propri figli».

IL CASO-CELIACHIA

«Salviamo l'etichetta del 'senza glutine'»

— PERUGIA —

L'EUROPA toglie dagli alimenti l'etichetta «senza glutine», ma l'Italia si oppone. Parte proprio dall'Umbria l'offensiva contro la Ue che dal primo gennaio ha abolito questa fondamentale etichettatura per i celiaci (che sono intolleranti ai cibi che contengono farina di frumento), paragonandola ad un semplice «claim» com'è quello dei «senza coloranti». Il Parlamento (su iniziativa dei parlamentari umbri di Pd e Pdl, Walter Verini e Pietro Laffranco) ha per questo approvato una mozione che impegna il Governo ad intraprendere tutte le azioni necessarie per opporsi agli intendimenti della commissione europea. «L'atto della Ue — spiega il presidente di Aic Umbria, Samuele Rossi — è un arretramento culturale e di tutela normativa nei confronti dei celiaci, inaccettabile. Oltre a banalizzare la celiachia mette in serio pericolo l'esistenza del registro nazionale degli alimenti, che sono, solo in Italia, erogati gratuitamente ai pazienti affetti da questa intolleranza. Vorrei sottolineare che quando parliamo di garanzia parliamo di tutela della salute, mi rimane difficile comprendere come si possano perseguire atti che mettono a rischio la salute di soggetti deboli. La derubricazione della celiachia a condizione trattabile con un prodotto alimentare generico — conclude Rossi —, pone basi culturali lacunose, ingannevoli e quindi rischiose che in futuro potranno condizionare ogni aspetto ancora problematico della celiachia».

LE «LEZIONI» AH HOC COMINCIANO OGGI

CITTADINANZATTIVA CONSIGLI PER PREVENIRE TRUFFE, RAGGIRI E BALZELLI

Dalle bollette alle multe, c'è il corso di sopravvivenza



DALLA VOSTRA PARTE
Anna Rita Cosso,
segretaria regionale
di «Cittadinanzattiva»



— PERUGIA —

UN CORSO di sopravvivenza alle multe, ma anche per saperne di più come comportarsi davanti agli sportelli sanitari e per leggere una bolletta della Tia. Prende il via oggi (alle 16), organizzato da Cittadinanzattiva, un corso di formazione per i cittadini che ritengono l'attivismo civico un mezzo indispensabile per operare in campo sociale. «In trent'anni di presenza al Tribunale per i diritti del malato e ai nostri sportelli in Umbria — dice Anna Rita Cosso, segretaria regionale di Cittadinanzattiva — abbiamo visto che troppe volte i cittadini sembrano rassegnati di fronte alle ingiustizie. I docenti sono tutti operatori della nostra associazione con grande esperienza nel campo della difesa civica. Cercheranno di trasmettere metodi sperimentati che hanno conseguito risultati positivi ovunque i diritti dei cittadini vengono calpestati. Verranno anche forniti consigli per prevenire le truffe, i raggiri, i balzelli». Ma ecco il calendario degli appuntamenti: si inizia oggi con un «corso di sopravvivenza» tra Tia, Tosap, Irap, Imu, bollette, multe, docente il dottor Nando Pietro Tomassoni, membro della Commissione tributaria regionale e centrale.

Il 31 è il turno di «Io cittadino di fronte al servizio sanitario»: come far rispettare i miei diritti? Quali sono le mie possibilità di fronte alle liste di attesa, ad esempio? E i ticket? Le proteste? Il pronto soccorso? Cosa debbo fare, se ritengo di essere stato vittima di un episodio di malasanità? Docente, dottoressa Carla Mariotti, psicologa e coordinatrice regionale del Tribunale per i diritti del malato. Martedì 7 febbraio «come si legge un bilancio comunale»: nonostante tanto parlare di trasparenza e semplificazione, il bilancio rimane per molti un oscuro oggetto di repulsione. Martedì 14 febbraio si va «Alle radici dell'impegno civile: motivazioni, aspettative, potenzialità», docente la psicologa Carla Mariotti. Martedì 21 febbraio è la volta di «Attivi sì, ma riflessivi: l'esperienza della meditazione come fonte di equilibrio», ovvero come gestire la rabbia causata dalle ingiustizie e canalizzarla verso superiori obiettivi di miglioramento per se stessi e per gli altri. Il 28 si parla di risparmi e piccoli consigli per amministrare meglio i propri guadagni; chiusura il 6 marzo con «L'uso civico di Internet».

PER NON DIMENTICARE SONO 156 LE VITTIME: PUBBLICHIAMO I LORO NOMI E DOVE SONO SEPOLTI

Morti nei campi nazisti, ecco l'elenco dei nostri deportati

— PERUGIA —

VITTIME DELL'ORRORE nazista. Sono 156 i deportati umbri morti nei campi di sterminio. L'elenco lo ha pubblicato Roberto Zamboni, nipote di un deportato italiano, in occasione della Settimana della Memoria («Dimenticati di stato, in www.robortozamboni.com»). Continuiamo a pubblicarlo per rendere omaggio ai nostri caduti.

BEVAGNA. Ugo Angelucci, nato il 17 febbraio 1913 a Bevagna e deceduto il 24 febbraio

194, sepolto ad Amburgo (Germania); **Quinto Barboni**, nato il 7 marzo 1923 a Bevagna e deceduto il 30 marzo 1944, sepolto ad Amburgo (Germania); **Pietro Sabatino Bastioli** nato il 29 ottobre 1910 a Bevagna e deceduto il 5 giugno 1945, sepolto ad Amburgo; **Utilio Fortini**, nato il 28 agosto 1921 a bevagna e deceduto ad Hannover (Bassa Sassonia) il 16 agosto 1945, sepolto ad Amburgo.

CANNARA. Vittorio Pascucci, nato il 24 novembre 1922 a Cannara e deceduto il 19 aprile

1944, sepolto a Francoforte sul Meno (Germania); **Agostino Pensa**, nato il 21 gennaio 1920 a Cannara e deceduto il 12 aprile 1944, sepolto a Berlino.

CASCIA. Icaro Canali, nato il 19 settembre 1916 a Cascia e deceduto il 14 ottobre 1944, sepolto a Francoforte sul Meno; **Rinaldo Vervecchi**, nato il 20 marzo 1913 a Cascia e deceduto il 12 novembre 1943, sepolto a Francoforte sul Meno.

(3/continua)

A Perugia le necrologie si ricevono

→ Presso gli sportelli della Società Pubblicità Editoriale via M. Angeloni 80/b, telefono 075-5056248-5001696 fax 075-5056249, nei giorni feriali escluso il sabato dalle 9,00 alle 13,00.

→ Presso tutte le imprese funebri convenzionate tutti i giorni fino alle 18,30.

→ Gli annunci possono anche essere dettati al numero verde*

Numero Verde
800-017168

Feriali 9,00 - 13,00 e 14,30 - 18,30
Sabato e festivi 15,00 - 18,00

*La telefonata è gratuita. Il servizio è disponibile con un supplemento di soli 6,00 euro + IVA sia da telefono fisso che mobile (in caso di chiamata dal cellulare il pagamento può essere effettuato solo tramite CARTASÌ -VISA-MASTERCARD).